

**DICEMBRE 2009**

## *Chiamata urgente*



**Palestina** (foto Pax Christi)

### **Salmo 102:6**

*“Il Signore agisce con  
giustizia  
e con diritto verso tutti  
gli oppressi.”*

## **Bangladesh - Israele**

*(azioni proposte da ACAT Francia e OMCT)*

*L'ACAT, associazione ecumenica, si impegna al fianco di tutti coloro che lottano per l'abolizione della tortura e della pena di morte. È membro della FIACAT (Federazione Internazionale delle ACAT), ONG (Organizzazione Non Governativa) con statuto di osservatore presso le Nazioni Unite, il Consiglio d'Europa, e la Commissione Africana dei Diritti degli Uomini e dei Popoli*

Via della Traspontina, 15 – 00193 Roma – Tel. 06.6865358  
c/c postale num. 56686009, intestato ad “ACAT Italia”  
**www.acatitalia.it - E-mail: [posta@acatitalia.it](mailto:posta@acatitalia.it)**

## BANGLADESH

Il 13 novembre scorso verso le 10 del mattino **MUZIBUR RAHMAN** è stato arrestato senza che vi fosse un mandato. Condotto da alcuni poliziotti guidati dall'ispettore Aminul Islam al posto di polizia di Paikgacha nel sudovest del Bangladesh è stato trattenuto per circa due ore durante le quali né i suoi familiari né l'avvocato hanno potuto contattarlo. Verso le 12 Muzibur Rahman sarebbe stato trasferito nell'ufficio dell'ispettore generale aggiunto e da quel momento non si conosce il luogo di detenzione e non è stato emesso nessun mandato di arresto nei suoi confronti. Nessuna informazione viene rilasciata ai suoi familiari che temono che venga sottoposto a torture o che sia stato ucciso. Muzibur Rahman era già stato arrestato arbitrariamente nel 2006 e di nuovo nel 2007 subendo torture. Non aveva sporto denuncia non fidandosi del sistema giudiziario del suo paese. La corruzione, il nepotismo e le lotte intestine paralizzano il Bangladesh fin dalla sua indipendenza nel 1971 e sono la causa delle violazioni sistematiche dei diritti umani. Dal 2007 vige lo stato d'emergenza che ha sospeso le libertà fondamentali e ha prodotto numerosissimi arresti ed esecuzioni arbitrarie. Con le elezioni del dicembre 2008 la situazione è di poco migliorata tuttavia il 2009 ha visto il fenomeno del "tiro incrociato" ovvero la giustificazione delle esecuzioni con la scusa che gli uccisi siano stati vittime di scontri a fuoco contro bande armate o gruppi terroristi. Le inchieste dei difensori dei diritti umani hanno invece dimostrato che le vittime erano nel maggior parte dei casi detenuti al momento della morte e che sui loro corpi si riscontravano ferite da atti di tortura. Queste esecuzioni sono dovute al Battaglione di azione rapida (RAB) forza paramilitare creata nel 2004 per fronteggiare le proteste della popolazione di fronte alla violenza della criminalità. La RAB ricorre a metodi illegali e sarebbe responsabile di almeno 550 esecuzioni extragiudiziarie godendo di un regime di completa impunità e pur essendo noti gli autori delle violenze sono rare le denunce per le minacce e le violenze contro le vittime e i testimoni per i quali non esiste un programma di protezione.



## **ISRAELE**

Il 22 settembre 2009, il signor Mohammad Othman è stato arrestato alla frontiera sulla riva occidentale del Giordano, mentre faceva ritorno a Ramallah, al rientro da un viaggio in Norvegia, durante il quale aveva parlato in vari incontri con personalità di governo. Mohammad Othman è stato trasferito in un centro per detenzione ed interrogatorio, vicino ad Haifa e posto in regime di isolamento. Il 23 novembre, dopo 61 giorni di detenzione, non gli era ancora stato notificato il mandato di arresto. Poiché non è stata portata nessuna prova valida davanti al tribunale, il tribunale stesso ha ordinato che fosse rilasciato dietro pagamento di una cauzione di 2.500 dollari, ad a condizione che non lasciasse la riva occidentale e che restasse a disposizione della polizia israeliana. Tuttavia, la Pubblica Accusa militare ha emesso un provvedimento di detenzione amministrativa, rimandandolo in prigione per un periodo di 3 mesi, periodo ridotto a tutto il 23-12 2009, considerando i mesi già trascorsi in cella.

Oggi si teme che alla scadenza possa essere emesso un nuovo mandato di detenzione, in quanto il fermo amministrativo può essere prorogato a tempo indeterminato. La detenzione di Mohammad Othman sembra dovuta esclusivamente alla sua attività nel campo dei Diritti Umani, e perciò contravviene alla dichiarazione sui difensori dei Diritti Umani, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 9-12-1998.

Mohammad Othman è stato interrogato parecchie volte durante il periodo di detenzione e, alcune volte, ininterrottamente dalle 8 di mattina fino a mezzanotte. Inoltre, in parecchie occasioni duramente gli interrogatori è stato minacciato di arresto amministrativo, è stato insultato ed offeso verbalmente. Oggetto degli interrogatori sono stati sempre i suoi viaggi in Europa ed i

contatti con le organizzazioni europee, nonché la sua attività nel campo dei Diritti Umani, come volontario nella campagna "Fermate il muro", cercando anche informazioni sugli altri aderenti alla campagna stessa. Questa campagna da voce alle proteste per l'occupazione israeliana sul territorio palestinese, per la continua confisca dei terreni e le violazioni dei Diritti Umani perpetrate da Israele sui territori occupati, sin dall'inizio della costruzione del muro di divisione, posto sulla riva occidentale.

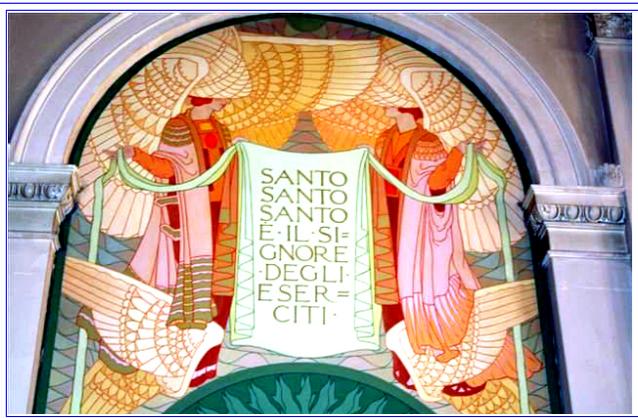


*Il muro costruito da Israele  
Foto da: [www.kelebekler.com](http://www.kelebekler.com)*

# AVVISI

**Il 10 dicembre 2009 è il 61° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani: ACAT Italia lo festeggia in tanti modi, tutti importanti e vitali: Azione – Preghiera – Formazione.**

- ⇒ **ACAT Italia dal 10-12-2009 al 15-2-2010 raccoglie le firme per una petizione al Presidente Napolitano, nonché ai presidenti delle Camere e del Consiglio, perché venga introdotto nel Codice Penale italiano il reato di “TORTURA”. Il modulo è allegato. Vista l'importanza della petizione, puntiamo a raggiungere varie decine di migliaia di firma: SERVE LA COLLABORAZIONE DI TUTTI.**
- ⇒ **Raccomandiamo a tutti di raccogliere TANTISSIME firme: approfittate degli incontri di Natale – aprite banchetti sulle piazze – sensibilizzate le parrocchie/chiese, ecc. ecc.**
- ⇒ **Il 10 pomeriggio abbiamo la annunciata riunione di preghiera, presso gli amici del Tempio metodista di Roma, sul tema “Cosa è mai l'uomo – perché Dio si ricordi di lui”, sulla dignità dell'uomo da preservare e proteggere a tutti i costi.**
- ⇒ **ACAT Italia annuncia un 2° premio di laurea, dal titolo: “Una laurea per abolire la pena di morte”, premio di 3.500 Euro che si affianca al premio contro la tortura già esistente e resta in vigore.**
- ⇒ **Il programma “Diritti Umani – una materia dimenticata” per le scuole superiori italiane procede, abbiamo già iniziato con una scuola “pilota” di Roma, con un questionario dai risultati interessanti: ve ne parleremo.**



*Il gruppo di  
coordinamento  
augura  
BUON NATALE  
e  
BUONE FESTE  
a tutti gli amici.*